

IL SALE DELLA TERRA

Raccolta di testi redatti e pronunciati da Sua Santità Papa Giovanni Paolo II

La S.V. è gradito ospite alla conferenza stampa che si terrà:
VENERDI' 25 MARZO 2011 alle ore 11,00
presso la **FONDAZIONE CIVILTA' BRESCIANA**
CHIOSTRI VICOLO S. GIUSEPPE N. 5 - BRESCIA

per la presentazione del volume
"IL SALE DELLA TERRA"

di **Luisella Magnani, Marco Rossi, Roberto Barucco**

Raccolta di testimonianze, scritti e pensieri del Santo Padre, Giovanni Paolo II
dedicata al rapporto di Papa Karol Wojtyla con il mondo agricolo

presenta: **Tonino Zana**
Sono presenti gli Autori.

Alla conferenza stampa interverranno:

S.E. CARD. GIOVANNI BATTISTA RE

MONS. ANTONIO FAPPANI

Presidente Fondazione Civiltà' Bresciana

ON. GIUSEPPE ROMELE

Componente Commissione Agricoltura Camera dei Deputati

Vice Presidente Provincia di Brescia

GIANFRANCO TOMASONI

Assessore Provinciale all'Agricoltura

Rappresentanti:

I.A.R. - Centro Vitivinicolo

Associazione Libertà @ Progresso

Fondazione Iniziative Zooprofilattiche Zootecniche

Con l'augurio di poterLa incontrare, porgiamo i più cordiali saluti.

INVITO

Per informazioni:

Marco Rossi 335 6086151

Roberto Barucco 340 4721337

Telefono 0303749007- 0303749052

Fax 0303749076

e-mail scarretta@provincia.brescia.it



a cura di Luisella Magnani, Marco Rossi e Roberto Barucco

IL SALE DELLA TERRA

Raccolta di testi redatti e pronunciati da Sua Santità Papa Giovanni Paolo II

MECCANICA
DELLE IDEE
EDITORIA & COMUNICAZIONE

Presentazione

Agricoltura, alimentazione, famiglia: ecco i temi principali di questa raccolta di testi redatti e pronunciati da Papa Wojtyła nel corso del suo pontificato.

Il pensiero di chi opera tutti i giorni nel mondo agricolo scorre i riferimenti biblici, abbraccia il lavoro di tutti i giorni, raggiunge i continenti.

I vangeli sono ricchi di particolari relativi alla vita dei campi, a significare come il Signore fosse vicino ai contadini, alle loro quotidiane fatiche, ai sacrifici e alla tenacia con cui essi si sono sempre dedicati all'oneroso compito di coltivare la terra.

Giovanni Paolo II è stato il Papa degli Agricoltori, il Papa che ha esaltato il lavoro dei campi e la sua dignità rivolgendo spesso il suo pensiero verso i lavoratori della terra e portando loro conforto con i suoi messaggi e con le sue parole.

Nei tanti incontri che ha avuto con la gente delle campagne ha sempre espresso la gratitudine per gli agricoltori e per il ruolo da essi svolto in campo economico e sociale.

Con la *'Laborem exercens'* il Papa ha messo in risalto l'universalità del lavoro agricolo, ma soprattutto la sua dignità e la sua funzione primaria nella società; agricoltura intesa come lavoro dell'uomo per la produzione di beni fondamentali per la alimentazione quotidiana, agricoltura dunque intesa come fonte di vita per tutte le popolazioni.

Papa Giovanni Paolo II, il Papa capace di parlare al mondo moderno con la voce della tradizione si è occupato, in più di un'occasione, delle problematiche del mondo rurale. Ha ricordato le fatiche dell'uomo, ma soprattutto ha evidenziato le responsabilità del mondo agricolo rispetto alla custodia del creato e della terra in particolare sottolineando l'importanza della coltivazione della terra come coltivazione della fede, prendendo spesso spunto dalla prima Lettera ai Corinzi in cui Paolo parla di un "campo" in cui la parola della predicazione è seminata ed irrigata affinché Dio poi la faccia crescere, e conclude dicendo "Voi siete il campo di Dio".

Secondo il Santo Padre l'agricoltore ha una rara fortuna che tocca a pochi uomini: quella di poter toccare con mano ogni giorno il miracolo della natura, il mistero della creazione nella vita che sboccia. Ai contadini è dato il grande impegno di trarre dalle viscere della terra il pane che alimenta l'umanità, il pane che nell'Eucarestia alimenta la fede e rende tutti fratelli e figli dello stesso Padre. Nelle parole del Pontefice si trova spesso un altro aspetto importante legato al mondo contadino e cioè il ruolo che in esso svolge la famiglia. Non è un caso infatti che molte aziende agricole passino di padre in figlio da generazioni e certamente non solo a dimostrazione di un valore economico bensì, come ha spesso sottolineato il Santo Padre, a testimonianza dell'importanza dei valori morali e sociali delle genti di campagna. La famiglia nella cultura contadina è da sempre simbolo di

profonda unione, di accettazione totale dei valori morali fondamentali che uniscono i diversi membri in un unico nucleo custode della fede.

Il Papa ha più volte messo in evidenza le difficoltà che incontrano quotidianamente i lavoratori della terra, esaltando il loro spirito di sacrificio e sottolineando la necessità di cambiamenti radicali ed urgenti ‘per ridare all’agricoltura – e agli uomini dei campi – il giusto valore come base di una sana economia, nell’insieme dello sviluppo della comunità sociale’.

Un invito che si è sempre levato con determinazione in tutte le occasioni che hanno visto il Papa incontrarsi con la gente dei campi in ogni parte della Terra, soprattutto durante gli incontri del Giubileo del 2000 quando Papa Wojtyła accolse a Roma in San Pietro migliaia di agricoltori provenienti da ogni parte d’Italia e del mondo.

Questa raccolta delle parole di Giovanni Paolo II ha lo scopo di non rendere vano l’impegno profuso da questo grande Pontefice nei confronti del mondo agricolo al fine di poter proseguire sul sentiero già tracciato e far sì che chi lavora sulla terra non si senta un emarginato, ma un vero protagonista.

Giovanni Paolo II e “Il Sale della Terra”.

Giovanni Paolo II è stato un Papa “giovane“, dal lunghissimo pontificato, il primo pontefice grande comunicatore moderno, catalizzatore di masse oceaniche e fautore di una politica sociale della Chiesa che l’ha reso protagonista di eventi, oltrechè religiosi, economico-politici epocali.

In occasione della sua beatificazione che avverrà in Maggio, la Fondazione Civiltà Bresciana e il Centro Studi San Martino per la Storia dell’Agricoltura e l’Ambiente presentano il libro “IL SALE DELLA TERRA” scritto dal dott. Marco Rossi e dalla prof. Luisella Magnani.

Nel volume, ricco di illustrazioni, per la prima volta sono stati raccolti gli scritti e i discorsi pronunciati da Papa Wojtyła in tema di agricoltura. L’argomento della coltivazione della terra viene esaminato in modo profondo dal Pontefice, in tutte le sue implicazioni economiche, morali e religiose.

Papa Giovanni Paolo II presenta il contadino come autore, cardine e oggetto del proprio sviluppo. L’uomo è il “sale della terra” quando si assume le proprie responsabilità nella difesa del creato e non dimentica che la terra è un dono divino da preservare.

Un libro che è una vera novità, che consente di scoprire che il Papa delle encicliche sociali è anche sorprendentemente vicino ai Campesinos del Paraná, della Polonia, ai ciociari di Torri di Sabina nel Lazio e anche, a volerlo ricordare, ai suoi trascorsi in terra bresciana ospite a Seniga. Parole inaspettatamente dense, ricche di empatia, pregne di quell’esperienza personale e diretta del lavoro fisico maturata nella sua terra d’origine, che si fanno monito sull’esigenza del rispetto della libertà dell’uomo e che oggi sono più che mai attuali collocandosi, a buon diritto, nell’ambito del dibattito sulle sorti dell’agricoltura.

Laura Cottarelli

Coordinatore Centro Studi San Martino.







1° maggio

**WOJTYLA
BEATO!**